

Presidenza: Grecia

773^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 10 settembre 2009

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 11.30

2. Presidenza: Ambasciatrice M. Marinaki

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidente, a nome del Consiglio permanente, ha espresso il suo cordoglio per l'incidente nautico avvenuto il 5 settembre 2009 sul Lago di Ohrid, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, per l'incidente elicotteristico avvenuto l'8 settembre 2009 in Kazakistan e per le recenti inondazioni verificatesi a Istanbul, Turchia.

La Presidente, a nome del Consiglio permanente, ha inoltre ricordato l'imminente ottavo anniversario degli atti di terrorismo dell'11 settembre a New York e a Washington, D.C.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E
LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA
CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2009

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.899 (PC.DEC/899) sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza mediterranea OSCE 2009, il cui testo è accluso al presente giornale.

Kazakistan, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: MISSIONE OSCE IN KOSOVO

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Kosovo (PC.FR/18/09 OSCE+), Svezia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/706/09), Stati Uniti d'America (PC.DEL/707/09), Federazione Russa (PC.DEL/709/09 OSCE+), Giappone (Partner per la cooperazione), Serbia (PC.DEL/710/09)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Caso del Sig. E. Zhovtis in Kazakistan: Svezia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/714/09), Stati Uniti d'America (PC.DEL/712/09), Kazakistan, Presidenza*
- (b) *Adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 9 settembre 2009, di una risoluzione sullo status degli sfollati e dei rifugiati dell'Abkhazia, Georgia, e della regione di Tskhinvali/Ossezia del Sud, Georgia: Georgia, Federazione Russa, Presidenza*
- (c) *Adozione da parte dell'Assemblea nazionale della Serbia, il 31 agosto 2009, di una nuova legge sui Consigli delle minoranze nazionali: Serbia (PC.DEL/711/09)*
- (d) *Nomina dell'Ambasciatore R. Bradtke (Stati Uniti d'America) quale Co-Presidente del Gruppo OSCE di Minsk: Stati Uniti d'America (PC.DEL/708/09)*

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita nel Caucaso meridionale del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio, Ambasciatore C. Christopoulos e dei co-presidenti dei colloqui di Ginevra dell'Unione europea e delle Nazioni Unite: Presidenza*
- (b) *Settima tornata dei colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale, da tenersi a Ginevra, Svizzera, il 17 settembre 2009: Presidenza*
- (c) *Nomina del nuovo Capo dell'Ufficio OSCE in Tagikistan e del nuovo Capo della Missione OSCE in Serbia: Presidenza*

- (d) *Rinnovo dell'incarico del Capo della Missione OSCE in Kosovo*: Presidenza
- (e) *Annuncio della distribuzione del rapporto sulle attività del Presidente in esercizio (CIO.GAL/116/09)*: Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Aggiornamento sulla situazione relativa al progetto OSCE di assistenza al Governo dell'Ucraina per l'eliminazione di scorte di melange: Segretario generale (SEC.GAL/141/09 OSCE+), Ucraina

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni parlamentari in Grecia, da tenersi il 4 ottobre 2009*: Grecia
- (b) *Conferenza del Foro strategico di Bled sulle Politiche delle crisi economiche: ridefinizione degli scenari economici e geopolitici in Europa ed Eurasia, tenutosi a Bled, Slovenia, dal 30 al 31 agosto 2009*: Slovenia (PC.DEL/718/09)

4. Prossima seduta:

martedì 15 settembre 2009, ore 15.00, Ratsaal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/899
10 settembre 2009

ITALIANO
Originale: INGLESE

773^a Seduta plenaria

Giornale PC N.773, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.899
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2009

Il Cairo, Egitto, 14 e 15 dicembre 2009

Il Consiglio permanente,

accogliendo con favore la proposta dell'Egitto di ospitare la Conferenza mediterranea OSCE 2009,

facendo seguito al dibattito svoltosi in seno al Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza mediterranea OSCE 2009 al Cairo, Egitto, il 14 e 15 dicembre 2009 sul tema: "I Partner mediterranei e l'OSCE: cooperazione per una maggiore sicurezza e stabilità";

adotta l'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza, come riportati nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2009 SU
“I PARTNER MEDITERRANEI E L’OSCE: COOPERAZIONE PER
UNA MAGGIORE SICUREZZA E STABILITÀ”**

Il Cairo, Egitto, 14 e 15 dicembre 2009

I. Ordine del giorno indicativo

Lunedì 14 dicembre 2009

ore 8.30–9.15 Registrazione dei partecipanti

ore 9.15–10.00 Cerimonia di apertura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio
dell’OSCE

- Rappresentante del Paese ospitante
- Rappresentante del Presidente in esercizio dell’OSCE
- Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto
con i Partner mediterranei per la cooperazione
- Segretario generale dell’OSCE

ore 10.00–10.30 Pausa caffè

ore 10.30–12.45 Sessione 1: Aspetti politico-militari della sicurezza nell’area
dell’OSCE e nel Mediterraneo

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante
all’OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione
Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all’OSCE o
di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sul seguente tema:

- Scambio di migliori prassi nel campo della prevenzione
e della composizione dei conflitti

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 12.45–15.00

Colazione

ore 15.00–17.30

Sessione 2: Ripercussioni dell'attuale crisi economica e finanziaria sulla migrazione

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante

all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- Politiche in materia di migrazione nel contesto della cooperazione tra l'OSCE e i Partner mediterranei, compresi l'integrazione e lo sviluppo
- Dialogo sui metodi per prevenire e contrastare la migrazione clandestina, anche attraverso la cooperazione regionale
- Cooperazione internazionale e regionale per prevenire e combattere la tratta di esseri umani, compresa la tratta finalizzata al lavoro forzato
- Tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali relativamente ai migranti, anche attraverso la lotta ai crimini ispirati dall'odio
- Il ruolo dei migranti nella promozione della tolleranza e della non discriminazione

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

Martedì 15 dicembre 2009

ore 9.30–11.30

Sessione 3: Prospettive per la cooperazione OSCE-Mediterraneo

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante

all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- Riesame dei risultati conseguiti e modi per rafforzare il dialogo e la cooperazione tra gli Stati partecipanti e i Partner mediterranei, compreso uno scambio di opinioni in merito a proposte per l'ampliamento del Partenariato mediterraneo
- Efficaci seguiti dati alla Dichiarazione ministeriale sui Partner per la cooperazione e alle raccomandazioni formulate da precedenti seminari e conferenze mediterranei

Oratori
Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 11.30–12.00

Pausa caffè

ore 12.00–13.00

Sessione di chiusura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

Dichiarazione conclusiva da parte di un rappresentante del Paese ospitante

Dichiarazione conclusiva da parte di un rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione

ore 13.00

Conclusione della Conferenza

II. Partecipazione

I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia) parteciperanno alla Conferenza e presenteranno il loro contributo.

I Partner asiatici per la cooperazione (Afghanistan, Giappone, Repubblica di Corea, Mongolia e Thailandia) saranno invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le istituzioni OSCE, inclusa l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo: Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca africana di sviluppo, Unione Africana, Iniziativa centro europea, Organizzazione del

Trattato per la sicurezza collettiva, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Comitato esecutivo della Comunità di Stati indipendenti, Dialogo 5+5 sulla migrazione nel Mediterraneo occidentale, Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per la migrazione, Banca islamica per lo sviluppo, Lega degli Stati arabi, Foro mediterraneo, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Fondo OPEC, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione nell'Europa sudorientale, Nazioni Unite, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle civiltà, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati e Banca mondiale.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

Altri Paesi e organizzazioni potranno essere invitati dal Paese ospitante.

III. Modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio lunedì 14 dicembre 2009 alle ore 9.15 (cerimonia di apertura) e si concluderà martedì 15 dicembre 2009 alle ore 13.00.

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Per ogni sessione sono previsti un moderatore e un relatore nominati dalla Presidenza. Il riepilogo consolidato sarà trasmesso al Consiglio permanente per un ulteriore esame.

Saranno adottate appropriate disposizioni per i servizi stampa.

La lingua di lavoro sarà l'inglese. Su richiesta di diversi Stati partecipanti sarà fornito un servizio di interpretazione da e verso la lingua francese. Tali disposizioni non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

Alla Conferenza saranno applicate, *mutatis mutandis*, altre norme procedurali e metodi di lavoro dell'OSCE.